

RESTAURI E MAESTRANZE ARTIGIANE

Nel corso delle «presentazioni di restauro» che il Consorzio va organizzando in varie località della regione via via che giungono a compimento interventi su edifici storici, appare sempre più manifesto come il successo di operazioni di recupero di beni architettonici di pregio dipenda in larga misura dalla disponibilità di maestranze artigiane specializzate in lavori su materiali tradizionali ed in interventi su manufatti antichi.

Certamente importante appare il contributo del progettista del restauro, che deve unire ad una ampia cultura storica e artistica una sicura padronanza delle tecnologie di intervento più moderne insieme ad una notevole sensibilità e cautela nella scelta delle soluzioni dirette a «conservare e rivelare i valori formali e storici del monumento», che rappresenta lo scopo del restauro (Carta di Venezia); ancora più importante risulta l'apporto del direttore dei lavori, qualora esso non coincida con la figura del progettista, dati i numerosi problemi che vengono a porsi in corso d'opera; determinante appare tuttavia il contributo di chi materialmente esegue l'opera, che senza una lunga esperienza in interventi su materiali tradizionali e costruzioni antiche, corre il rischio di deturpare il monumento in luogo di restaurarlo in modo corretto.

Il problema della conservazione e dello sviluppo di competenze artigiane nel campo della lavorazione di materiali tradizionali, quali il legno, la pietra, il laterizio, il vetro, il ferro battuto, da porre a disposizione di iniziative di recupero di singoli monumenti o di interi complessi edilizi quali i centri storici, si è posto da tempo a livello europeo soprattutto a cura del Consiglio d'Europa, trovando alcuni primi sbocchi operativi in iniziative quali la costituzione del «Centro europeo di formazione degli artigiani per la conservazione del patrimonio architettonico» con sede a Venezia.

Anche nella nostra regione il problema di un recupero di tradizioni e capacità artigiane si è tradotto in rinnovate forme di interesse verso l'artigianato artistico ed in iniziative concrete da parte dell'Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato e dell'Istituto Regionale per la Formazione Professionale, con la recente apertura di un corso per la formazione di maestranze esperte nella lavorazione della pietra, a Venzone, finalizzato alla ricostruzione di quel centro storico.

Il Consorzio intende fornire un contributo in questa direzione, nel campo che gli è più proprio. In particolare si propone, nel quadro della propria azione di assistenza tecnica alla proprietà, di predisporre un elenco di maestranze artigiane che abbiano già partecipato ad operazioni di recupero e di restauro di edifici antichi, da porre a disposizione di

chiunque, tecnici, enti locali, proprietari di edifici fortificati o comunque di interesse storico-artistico, sia in qualche misura interessato ad interventi di recupero di beni architettonici.

A tal fine si rivolge un invito ai lettori di questo foglio, oltre che ai consorziati ed ai loro tecnici, affinché provvedano a segnalare i nominativi di artigiani singoli o associati che operino sull'antico, con indicazione delle opere cui hanno contribuito, in modo da poterli inserire nell'elenco e dare luogo ad una adeguata valorizzazione delle loro competenze e capacità.

CONTRIBUTI REGIONALI PER RESTAURI

E' entrata recentemente in vigore la Legge Regionale 23 novembre 1981, n. 77, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 116 del 23 novembre 1981, riguardante «Modifiche, integrazioni e rifinanziamenti di leggi regionali operanti nel settore dei beni ambientali e culturali - Interventi per l'acquisizione e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale».

Si tratta di un provvedimento di legge che modifica e rifinanzia la L.R. n. 60 del 1976, che, com'è noto, rappresenta il primo provvedimento legislativo in base al quale la Regione dava inizio ad una propria politica di intervento nel campo del recupero dei beni culturali sia mobili che architettonici ed ambientali. La L.R. 77/1981 si limita ad apportare alcune modifiche di non grande rilievo alla normativa già in vigore e a dotarla di nuove risorse finanziarie, peraltro del tutto insufficienti rispetto ad una domanda che nel corso della gestione della L.R. 60 si è rivelata assai intensa e diffusa in tutta la Regione.

Le novità di maggiore interesse contenute nella nuova legge riguardano, per quanto attiene allo specifico campo di competenza del Consorzio:

- a) il rifinanziamento degli interventi previsti a favore degli enti locali e loro consorzi per l'istituzione e il funzionamento di musei pubblici (300 milioni per il 1981-1983);
- b) la semplificazione delle norme riguardanti la concessione di contributi per opere di restauro di immobili di interesse storico, artistico e ambientale (270 milioni per il 1982).

Come è noto, in base all'art. 41 della L.R. 60/1976, vengono concessi contributi a proprietari privati fino al 50% della spesa ammissibile con un limite massimo di 35 milioni di lire e ad enti pubblici fino al 75% della spesa per un importo massimo di 75 milioni di lire per interventi diretti alla conservazione e al restauro di immobili di interesse storico, artistico e ambientale.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio di ogni anno.

Il Consorzio ha già provveduto con apposita circolare a dare notizia ai consorziati della prossima scadenza di tale termine e a fornire tutte le necessarie indicazioni sulle modalità e sulla documentazione da allegare alla domanda (che peraltro sono precisate in un apposito fascicolo della serie «Assistenza ai soci»).

IL CONVEGNO DI FOTOGRAMMETRIA ORGANIZZATO DAL COMUNE DI VENZONE

Il Consorzio è stato lieto di collaborare all'organizzazione di un incontro internazionale di studi promosso dal Comune di Venzone ed alla riuscita del quale hanno contribuito in vario modo la Regione, la Soprintendenza, i comuni di Gemona e di Udine e la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine.

Si è trattato di un importante incontro del Comité International de Photogrammétrie Architecturale avente per tema la «Fotogrammetria dei centri storici in zona sismica - Apporto della fotogrammetria alla salvaguardia e alla ricostruzione dei centri storici danneggiati dal sisma».

L'incontro si è articolato in quattro giornate nei giorni 24-27 ottobre.

Il Convegno si è aperto il 24 ottobre a Venzone con una seduta inaugurale nel corso della quale il Sindaco di Venzone Sacchetto e l'assessore al centro Storico Signora Miriam Calderari hanno illustrato gli scopi dell'iniziativa. A questi è seguito un intervento dell'Assessore regionale alla ricostruzione Varisco che ha portato il saluto della Regione e la proiezione di una serie di diapositive attraverso le quali si sono illustrate le condizioni in cui si trova Venzone, le esperienze di progettazione attuate in tale centro mediante l'uso della fotogrammetria ed alcuni esempi di restauro o di ricostruzione già portati a compimento.

Numerosi i tecnici e gli operatori culturali presenti all'incontro: tra questi, l'arch. Giacomo Pasquali in rappresentanza della Soprintendenza, il Prof. Marzio Strassoldo per il Consorzio, l'Ing. Licio Pavan per l'Istituto di Urbanistica e Pianificazione dell'Università di Udine, il Prof. Clonfero, il Prof. Cacitti, l'arch. Pirzio Biroli, che ha consegnato ai convegnisti copie della rivista «Ricostruire», l'arch. Doglioni della Facoltà di Architettura di Venezia, che ha illustrato un intervento di ricostruzione da lui progettato e diretto, ed altri.

La giornata del 25 ottobre è stata dedicata alla visita al Centro Storico di Venzone, al laboratorio di restauro e all'Ufficio di coordinamento.

La giornata del 26 ottobre, dopo un incontro con gli amministratori e i tecnici operanti nel centro storico di Gemona, si è incentrata negli incontri alla Facoltà di Ingegneria di Udine ed al Municipio.

La seduta alla Facoltà di Ingegneria di Udine è stata introdotta dalla Signora Calderari, dopo la quale hanno preso la parola il Prof. Sergio Bonamico, Direttore dell'Istituto di Urbanistica e Pianificazione, per portare il saluto della Facoltà di Ingegneria, il Prof. Arch. Gino Pavan, Soprintendente ai beni culturali della regione, e l'Ing. Renato Foi, Assessore alle grandi opere del Comune di Udine.

Per il Consorzio ha rivolto l'indirizzo di saluto il Presidente Prof. Strassoldo. Agli interventi introduttivi sono seguite alcune precisazioni dell'Ing. Carbonnel, Presidente del CIPA e dell'Ing. Hans Foramitti, Direttore della Sezione di Fotogrammetria dell'Ufficio austriaco per la protezione dei monumenti, al quale si deve, insieme all'Ing. Lucarelli, il rilievo del centro storico di Venzone e del castello di Colloredo.

E' seguita una breve relazione del Prof. Ing. Licio Pavan, della Facoltà di Ingegneria, che ha accennato ad alcune delle problematiche del rilievo architettonico e urbano alla luce dei due metodi, convenzionale e fotogrammetrico, illustrando con diapositive alcuni esempi.

Dopo un ampio dibattito è emersa l'esigenza che le tecniche del rilievo fotogrammetrico siano generalizzate e applicate nella prassi delle Soprintendenze. L'esigenza, segnalata in particolare dal Soprintendente Prof. Arch. Pavan, è stata recepita attraverso una mozione, indirizzata al Ministero dei Beni Culturali, che è stata proposta dal Segretario del Consorzio Dott. Liesch.

La riunione si è conclusa, dopo i saluti di rito, con l'incontro in Municipio con il Sindaco Avv. Candolini, che ha espresso il saluto della città e l'augurio per una proficua prosecuzione dei lavori. All'incontro erano presenti, oltre ai convegnisti, collaboratori, amministratori e tecnici del Consorzio, tra cui il Geom. Castenetto, il Dott. Liesch, l'ing. Mantovani, l'arch. Visintini ed altri. L'incontro si è poi concluso a Colloredo.

Nel corso della giornata di martedì 27 ottobre i lavori sono ripresi a Venzone, con le relazioni dei membri del CIPA.

L'Ing. Carbonnel di Parigi ha fatto il punto sulle caratteristiche del metodo fotogrammetrico, che consente di rilevare gli edifici con attrezzature e tecniche che garantiscono prestazioni del tutto nuove rispetto alla tradizionale ripresa fotografica.

Tali tecniche vanno ulteriormente perfezionandosi, come ha riferito il Prof. Carmelo Sena del Politecnico di Torino, presentando alcune soluzioni riguardanti attrezzature in grado di operare fino a 16 metri di altezza e con notevole risparmio di personale specializzato.

Il Prof. Foramitti di Vienna e il Prof. Lucarelli dell'ICCROM di Roma hanno riferito sull'esperienza compiuta nel 1976 e riguardante il rilievo di numerosi edifici del centro storico di Venzone, oltre che di altri centri friulani, e in particolare di Colloredo. Tale documentazione è stata utilizzata dal Comune di Venzone per la stesura del piano particolareggiato e dei progetti architettonici di ricostruzione.

Nella fase conclusiva del dibattito sono intervenuti il Prof. Franjo Braum dell'Istituto di Fotogrammetria dell'Università di Zagabria e il Prof. Cevat Erder dell'Università di Ankara e direttore dell'ICCROM di Roma, i quali hanno espresso alcune raccomandazioni per le future utilizzazioni di queste tecniche, soprattutto in zone esposte a movimenti sismici o a rischi di calamità naturali.

Nel complesso il convegno è risultato di grande interesse, soprattutto alla luce dei gravi problemi che devono ancora essere affrontati per la ricostruzione dei centri storici disastriati e dei monumenti che attendono ancora interventi risolutivi da parte della Soprintendenza.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE A SPILIMBERGO

Sabato 26 settembre a Spilimbergo si è tenuta una riunione del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio, per discutere un nutrito ordine del giorno, riguardante lo stato degli interventi nei castelli danneggiati delle zone terremotate, la definizione dei programmi di attività culturali, un bilancio sulla stagione 1981 del «Concerto al Castello», la messa a punto di programmi di valorizzazione e di pubblicazioni sui castelli della regione.

La riunione è stata ospitata nei locali del Palazzo Lepido, recentemente restaurato e adibito a sede della Biblioteca Civica e della Pro Loco, cortesemente posti a disposizione dalla Amministrazione Comunale di Spilimbergo che per l'occasione era rappresentata dall'Assessore Luciana Concina.

Prima della riunione i rappresentanti del Comune hanno guidato i partecipanti ad una visita al Palazzo Tadea in Castello, recentemente restaurato, e alla bella mostra fotografica sullo sviluppo della città allestita a cura di un comitato formato dalla Prof.ssa Novella Cantarutti, dall'Arch. Paolo De Rocco e dal Prof. Furlan nei locali di Palazzo Troilo, sempre in Castello. Nella visita a Palazzo Tadea è stato manifestato da parte del Consiglio d'Amministrazione l'auspicio che tale sede riceva una destinazione più adeguata ed appropriata di quella, per ora ventilata, di trasferirvi in via permanente gli uffici comunali.

GRANDE SUCCESSO DEL NONO CICLO DI «CONCERTO AL CASTELLO»

Il 1981 ha segnato senza dubbio una tappa importantissima per il ciclo di concerti estivi della stagione musicale denominata FRIULI: CONCERTO AL CASTELLO, organizzato dal Comitato Iniziative Castellane (da manuale impeccabile, con lussuosi pieghevoli) con il patrocinio della Direzione Regionale del Turismo e la collaborazione degli enti locali. Un ulteriore "giro di boa" che ha portato l'iniziativa a livelli internazionali mai raggiunti e, soprattutto, alla creazione di una vera e propria tradizione, sia a livello locale che per quanto riguarda gli appassionati che si son dati regolarmente l'appuntamento per ogni serata.

Parlare di entusiasmo e di fedeltà è davvero dire nulla. Tanto che nemmeno è servita l'inclemenza del tempo (ricordiamo il "tornado" di Rosazzo) a tenere lontano quello che il Presidente Gianni Passalenti ha sempre definito "il nostro pubblico". Un'emozione che si è ripetuta di sera in sera, fino alla fiabesca conclusione di Duino, alla presenza di cinque Consolli e delle autorità di tutto il territorio.

Troppo breve lo spazio per un consuntivo.

Ricordiamo soltanto che ogni serata è stata presentata dal Presidente e dai Collaboratori-responsabili dei singoli luoghi: Adalberto Leandrin presidente della Pro Cordovado, Giovanni Melchior sindaco di Rive d'Arcano, Gustavo Bomben sindaco di Zoppola (in collaborazione anche con il periodico "Il Quartiere"), Marino De Grassi assessore provinciale beni culturali di Gorizia, Arturo Milani presidente della Pro Sesto, Raimondo principe della Torre e Tasso ospitante a Duino (con Fulvia Costantinides presidente regionale Unicef); gli amici Loris Peressini e Federico Verzegnassi, presidente e vicepresidente della Pro Loco di Manzano, hanno preferito stare

dietro le quinte, e così pure il vicario don Angelo Battiston.

A tutte queste persone ed ai loro ottimi collaboratori (naturalmente assieme agli squisiti ospiti: la contessa Nicoletta Freschi Piccolomini, l'Arcivescovo di Udine Alfredo Battisti, l'ing. Domenico Taverna, i Comuni di Arcano e Zoppola, i conti di Strassoldo e Graffemberg, il vescovo di Pordenone Abramo Freschi, mons. abate Furlan, la Provincia di Gorizia, il Principe Raimondo), nonché all'Assessore regionale Adriano Bomben, va il ringraziamento di tutto il Consiglio direttivo del Comitato Iniziative Castellane. Un grazie particolare a Vittorino Meloni, direttore del Messaggero Veneto, che ha offerto degno ed adeguato spazio all'iniziativa, collaborando fattivamente alla riuscita delle manifestazioni.

"In un tempo in cui l'uomo annaspa nella disperata ricerca della risalita e del riscatto - ha detto Gianni Passalenti nei suoi discorsi - noi proponiamo alcuni dei Valori in cui crediamo: quelli della cultura e dell'arte, quelli della reciproca comprensione, quelli del comune impegno teso alla conoscenza del passato per una proposta di futuro".

CORDOVADO

Il nono ciclo di «Concerto al castello» ha preso il via nel castello di Cordovado, il 20 giugno. La manifestazione è stata ospitata nello splendido salone del palazzo Freschi-Piccolomini con la partecipazione di un numeroso ed attento pubblico. Dopo il discorso ufficiale di Gianni Passalenti, l'Orchestra da Camera «Rodolfo Lipizer», diretta da Emilia Bilabini, ha eseguito con grande bravura musiche di Albinoni, Vivaldi, Dittersdorf e Marcello. Molto applauditi i solisti: Guglielmo Rispoli (flauto), Federico Ricardi di Netro (violoncello) e Maria Grazia Pistan (arpa). Ogni brano del ricco programma è stato presentato dalla clavicembalista Gigliola Maturo.

ROSAZZO

La sera del 18 luglio l'antica abbazia di Rosazzo, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche era letteralmente gremita di pubblico giunto dalle località più lontane e dai centri di villeggiatura. Il coro polifonico «Gottardo Tomat» di Spilimbergo, diretto magistralmente da Giorgio Kirschner, ha saputo dare un'ulteriore prova della sua sensibilità artistica e seria preparazione. Sono stati presentati brani di musiche di Philips, Da Victoria, Cererolus, Gallus, Monteverdi, Dallapiccola, Viozzi, Liani, Bardos, Zganec, Odak, Zardini e Dipiazza. Apprezzati i solisti: il soprano Mariella De Sanctis e il tenore Italo Piovesana. L'entusiasmo del pubblico ha costretto gli artisti a concedere ben quattro esecuzioni fuori programma. Al termine, a tutti i presenti è stato offerto un assaggio dei migliori vini della zona del Consorzio Vini Doc Colli Orientali.

ARCANO

L'1 agosto il castello di Arcano ha ospitato la terza manifestazione. Protagonista della serata era la valorosa Orchestra da Camera Udinese «Plinio De Anna», che anche questa volta ha attirato una folla di appassionati. Sotto la direzione di un sorprendente Walter Themel, il complesso ha presentato un programma dedicato a Bach ed a Mozart. Ottimi i solisti:

le flautiste Erika Slama e Flavia Maronese, il violinista Lorenzo Nassimbeni e il contrabbasso Ivo Pecile. Il pubblico entusiasta ha lungamente applaudito l'ottima esecuzione, con un particolare apprezzamento per la violinista Renata Senia che ha offerto un'eccezionale interpretazione.

ZOPPOLA

Nel castello di Zoppola si è esibito, la sera del 22 agosto, il Gruppo Folcloristico «Sot la Nape» di Villa Santina. Il complesso carnico, molto apprezzato anche all'estero, è stato presentato da Luciano Romano e diretto da Jolindo Scarsini. E' stata offerta al pubblico una vasta carellata di canti e danze tradizionali che ha suscitato molto interesse, dato che il gruppo non aveva mai tenuto rappresentazioni nella Destra Tagliamento ed era conosciuto soltanto attraverso audizioni e dischi.

Molto ammirati i costumi dei componenti, che sono la copia di quelli friulani del 1700 e di quelli campagnoli della fine del secolo scorso.

STRASSOLDO

Vivissimo successo ha ottenuto il Coro Polifonico «G.B. Candotti» che si è esibito il 29 agosto. Il raccolto ed acusticamente ottimale cortile interno del Castello di Sotto ha offerto una suggestiva cornice allo splendido concerto del famoso coro codroipese, diretto con eccezionale bravura da Gilberto Pressacco. La prima parte del programma era interamente dedicata al periodo compreso fra la monodia aquileiese e la polifonia contemporanea, mentre nella seconda parte sono stati eseguiti canti popolari friulani, due negro-spirituals ed un canto polacco. I vari brani del ricco programma sono stati presentati dallo stesso direttore. Il numeroso pubblico ha lungamente applaudito anche il soprano Tiziana Infanti, i contralti Gabriella Pellos e Giuseppina Zorzi, assieme al baritono Bruno Biscontin.

GORIZIA

Molto apprezzato anche il concerto che la pianista Marcella Crudeli ha tenuto nello splendido salone del Palazzo Attems di Gorizia, il 5 settembre. L'iniziativa per la prima volta ha toccato il capoluogo isontino. Marcella Crudeli, docente al conservatorio di Santa Cecilia a Roma, e concertista di fama internazionale, ha presentato un ricco programma comprendente sonate di Mozart e Beethoven, «Il quaderno pianistico di Renzo» di Calligaris, una sonata di Zafred, e due squisiti brani di Chopin, eseguiti con raffinatezza, perfetta tecnica e ritmo. Entusiasta del recital, il pubblico ha chiesto numerosi bis.

SESTO AL REGHENA

Intenditori giunti da varie parti della regione e fuori hanno applaudito, la sera del 12 settembre, nella spettacolare cornice della storica Abbazia di Sesto al Reghena, l'atteso concerto dell'Orchestra a Pletro «Tita Marzuttini». Il complesso diretto da Angelo Prenna e presentato da Nevio Ferraro, ha eseguito

musiche di Paradisi, Liszt, B. Marcello, Pergolesi, Scarlatti, Albeniz e due bellissime composizioni dello stesso Prenna. Particolari consensi del numeroso pubblico sono andati ai tre solisti dell'orchestra: i quartini Mario De Biaggio e Franco Linterone e il mandolincello-spalla Dino Zimolo.

DUINO

Il 24 ottobre, ospitato nello stupendo castello di Duino, si è svolto il concerto di chiusura del fortunato ciclo. Protagonista della serata era il pianista Umberto Tracanelli, friulano, docente di pianoforte al Conservatorio di Udine, vincitore di vari premi internazionali, concertista apprezzato in Italia e all'estero. Il pubblico ha letteralmente gremito la sontuosa Sala dei Cavalieri ed ha calorosamente applaudito l'eccellente pianista, che ha eseguito musiche di Schubert, Chopin e Liszt, fornendo ottima prova delle sue capacità interpretative, brillante tecnica e temperamento musicale guizzante.

La bella serata era dedicata alla beneficenza: le offerte degli intervenuti sono state interamente destinate all'UNICEF.

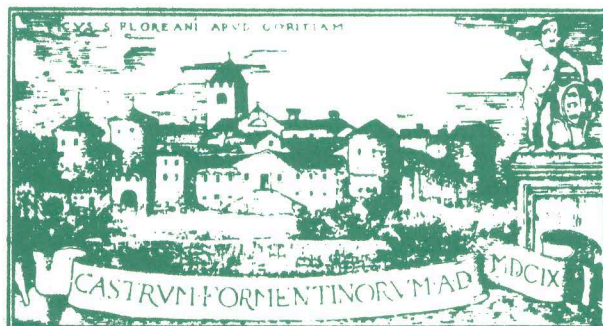
ASSISTENZA AI CONSORZIATI

Ciascun fascicolo di questa serie contiene una breve nota illustrativa sulla natura e sulle caratteristiche delle agevolazioni previste dalle leggi statali e regionali, fornendo altresì alcuni suggerimenti pratici sulle modalità da seguire nella presentazione delle domande, sulle varie fasi attraverso le quali deve passare la pratica e talvolta sui tempi necessari al perfezionamento delle procedure di approvazione e di concessione delle agevolazioni e dei contributi.

TRATTORIA PARCO FORMENTINI

SAN FLORIANO DEL COLLIO
GORIZIA - ITALIA

TELEFONO (0481) 55-87
APERTURA SETTIMANALE: SABATO E DOMENICA



Alla nota illustrativa segue l'elenco dei documenti da allegare alla domanda, la copia dei modelli, schede, ecc. eventualmente in uso presso le amministrazioni competenti ed un estratto degli strumenti normativi (leggi, regolamenti) che riguardano l'agevolazione in oggetto.

Finora il Consorzio ha predisposto i seguenti fascicoli:

1. **Domande di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976**, Assistenza ai Soci n. 1, Cassacco 1977, pp. 10.
2. **Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939**, Assistenza ai Soci n. 2, Cassacco 1978, pp. 9.
3. **Vincoli indiretti ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939**, Assistenza ai Soci n. 3, Cassacco 1978, pp. 7.
4. **Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961**, Assistenza ai Soci n. 4, Cassacco 1978, pp. 6.
5. **Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973**, Assistenza ai Soci n. 5, Cassacco 1979, pp. 5.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO CONSORZIALE

Di fronte alle continue richieste ed esigenze che si pongono in tema di documentazione fotografica sui castelli, il Consorzio si trova nella necessità di costituire un organico archivio fotografico, con negativi in proprietà, in modo da non dover più dipendere da archivi di altri enti o di fotografi professionisti, che comportano lungaggini e costi di vario genere.

Si rivolge pertanto un caldo invito a tutti i consorziati di provvedere con una certa sollecitudine a far fotografare il proprio castello e di inviare al Consorzio un certo numero di:

- a) diapositive a colori, indispensabili quando si tratta di stampare pubblicazioni con illustrazioni in quadricromia;
- b) foto in bianco e nero, che riprendano sia il castello nel suo insieme, sia particolari di qualche interesse;

c) negativi delle medesime, in modo che si possa provvedere rapidamente ad effettuare copie in proprio, senza dipendere da terzi.

Analogo invito viene rivolto a tecnici, progettisti, appassionati e amici dei castelli.

Per eventuali chiarimenti di natura tecnica ci si può rivolgere al Delegato alla Documentazione del Comitato Iniziative Castellane, che ha accettato la responsabilità di seguire ed aggiornare l'archivio consorziale, Prof. Ing. Giulio Miceu - Via Bellini, 12 - 34170 GORIZIA - Tel. 0481/30957.

NOTIZIE DAI CASTELLI / VALORIZZAZIONE

SESTO AL REGHENA: Concerto della serie «Concerto al Castello» con l'Orchestra a Plettro «Tita Marzuttini» (12 settembre).

DUINO: Concerto della serie «Concerto al Castello» con il pianista Umberto Tracanelli, in collaborazione con l'UNICEF (24 ottobre).

GORIZIA/Palazzo Lantieri: Numerose iniziative culturali sono state recentemente ospitate in questo palazzo costruito sulla cinta fortificata della città di Gorizia: concerto del baritono Silvieri (7 novembre), rappresentazione del gruppo «Piccolo teatro città di Gorizia»; mostra di serigrafie su tela di Milena Milani e di incisioni del pittore goriziano Gianni Marega.

NOTIZIE DAI CASTELLI / RESTAURI

TOLMEZZO: lavori di restauro sono stati recentemente eseguiti alla base della torre Picotta, che un tempo dominava la città di Tolmezzo e di cui sono state risistemate anche le vie d'accesso.

VILLAFREDDA: nel corso di una visita a Tarcento il Soprintendente ha assicurato al Sindaco Cruder che in breve tempo potranno essere restituiti al comune i progetti di riparazione mediante intervento pubblico degli edifici del castello di Villafrèdda.

PALMANOVA: assicurati i finanziamenti da parte del Ministero dei Beni Culturali per il recupero dell'ex Caserma Montesanto e della polveriera napoleonica di Contrada Foscarini.

RAGOGNA: in occasione dell'inaugurazione del museo di Ragogna, nel corso della quale il Consorzio era rappresentato dall'Amm. Asquini, è stato chiesto un rapido intervento al fine di salvaguardare ciò che rimane del Castello di S. Pietro di Ragogna.

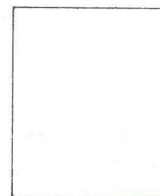
Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni:

Titolo	n. copie
2 Antiquariato 75	_____
3 Documenti 1972 - 1976	_____
4 Friuli 1976 - Castelli	_____
5 Natura e finalità	_____
6 Castelli e fortificazioni	_____
7 Castello di S. Floriano	_____
8 Statuto	_____
9 Documenti sul restauro	_____
10 Castello di Villalta	_____

Pagamento: contrassegno versamento c.c.p. 24/4050

Data Firma

Indirizzo



Alla Segreteria del
 CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA
 DEI CASTELLI STORICI DEL
 FRIULI - VENEZIA GIULIA
 33010 CASSACCO (Udine)

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sede

Castello di Cassacco - 33010 CASSACCO/Udine

Tel. (0432) 851839/987027/852336

Conto Corrente postale n. 24/4050

Codice Fiscale n. 80025260300

Natura e finalità

E' un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti. Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati la opportuna assistenza tecnica e per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, e sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona, Spilimbergo, Monfalcone, Valvasone, Polcenigo, Gradisca d'Isonzo, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

Cariche sociali

Consiglio d'Amministrazione: Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo), Geom. Ciro Castenetto (Vice-presidente/Cassacco), Amm. Giandaniele Asquini (Vice Presidente/Fagagna), Avv. Marino De Grassi (Gorizia), Avv. Michele Formentini (S. Floriano), Ing. Dino Mantovani (Comune di Udine), Sig.ra Magda Ferrarese (Comune di Gemona), Ing. Umberto Natalucci (Comune di Pordenone), Co. Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola), Sig. Federico Primas (Prampero), Ing. Domenico Taverna (Arcano), Dr. Ernesto Liesch (Segretario).

Revisori dei conti

Sig. Giuseppe Schicker (Ravistagno), Prof. Paolo Goi (Susans), Dr. Gianni Venier (Sterpo), Co. Alvis Savorgnan di Brazzà (Cergneu), Geom. Sergio Baso (Gronumbergo)

Probiviri

Co. Ettore di Valvasone (Valvasone), Dr. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna), Dom Carlo Tasso Coburgo e Bragança (Villalta), Co.ssa Luisa Custozza (Colloredo).

Pubblicazioni

1. **Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972**, Cassacco 1972, pp. 132 (esaurito).
2. **Antiquariato 75**, Cassacco 1975, pp. 132, L. 2.000
3. **Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976**, Cassacco 1976, pp. 234, L. 5.000
4. AA.VV., **Friuli 1976 / Castelli / Castles / Schlösser**, Editore Grillo, Udine 1976, pp. 96, L. 3.500
5. **Natura e finalità del Consorzio**, Quaderno n. 1 della Collana Documentazione, Cassacco 1977, pp. 16, L. 500.
6. **Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia**, S. Daniele 1979 (2.a ed.), omaggio.
7. CATTALINI A., **Castello di S. Floriano**, Quaderno n. 1 della Collana «Castelli storici», Udine 1978, pp. 31, L. 1.000.
8. **Statuto**, Quaderno n. 2 della Collana Documentazione, Cassacco 1979, pp. 16, omaggio.
9. **Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro 1972**, Quaderno n. 3 della Collana Documentazione, Cassacco 1979, pp. 32, L. 2.000
10. ZUCCHIATTI W. **Castello di Villalta**, Quaderno n. 2 della Collana «Castelli storici», Cassacco 1981, pp. 24, L. 2.000.

COMITATO INIZIATIVE CASTELLANE

Sede: Castello di Cassacco - 33100 CASSACCO/Udine

Presidenza: Via Chisimaio, 9 - 33100 UDINE

Tel. (0432) 479760-293935

Conto Corrente Postale n. 24/5623

Codice Fiscale n. 555410307

Natura e finalità

E' un'associazione aperta a chiunque sia interessato a collaborare a iniziative di concreta valorizzazione dei castelli e opere fortificate della regione. Promuove, in stretta collaborazione con il Consorzio, iniziative e manifestazioni dirette a far conoscere e a rianimare questi monumenti, come concerti, mostre, visite guidate, spettacoli folcloristici, ecc. Ad esso si deve l'organizzazione di iniziative di successo, quali la Mostra Mercato dell'Antiquariato a Colloredo (1975) e la fortunata serie di «Concerto al Castello», che si ripete ogni anno.

Gli appassionati dei castelli se desiderano fornire un concreto contributo alla loro conservazione e valorizzazione, sono invitati ad aderire al Comitato.

Cariche sociali

Presidente: Gianni Passalenti

Vice-Presidente: Arturo Toso

Segretario: Giorgio Baiutti

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli

Storici del Friuli - Venezia Giulia

Redazione: Castello di Cassacco, 33010 CASSACCO

Direttore responsabile: Gianni Passalenti

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%

Stampa: Grafiche Missio Udine



Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - 70%

Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio e sul Comitato

Desidero aderire al Comitato Iniziative Castellane

Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di Lire

Vi prego di inviare il notiziario ai seguenti indirizzi:

.....
.....
.....